

MANIFESTO DI SPESA SOSPESA

Sostenibilità, solidarietà e trasparenza al servizio della comunità per evitare gli sprechi alimentari

() bozza del nostro attuale Manifesto: Laboratorio di idee per un aiuto concreto alle persone e alle imprese sul territorio. Convinti dell'impegno e dell'importanza di testimoniare valori come responsabilità, solidarietà e trasparenza. Consapevoli che competenze diverse e nuovi modelli di relazioni basate sulla fiducia e la condivisione permetteranno di avere un futuro sostenibile. Senza prescindere dalle tecnologie digitali abilitanti.*

*(**) allineamento con obiettivi 2030 ONU: 1. No Poverty // 2. Zero Hunger // 8. Decent Work and Economic Growth // 10. Reduced Inequalities // 11. Sustainable cities and communities // 12. Responsible production and consumption(***) abbiamo un regolamento per l'attribuzione dei fondi ai comuni- Allegato.*

Lo spreco di cibo a livello domestico in Italia vale quasi 12 miliardi, ai quali va sommato lo spreco alimentare di filiera (produzione - distribuzione), stimato in oltre 3 miliardi. Si parla quindi di oltre 15 miliardi di valore di spreco alimentare, da parametrare alle oltre 1,8 milioni di famiglie in povertà assoluta, per un totale di 5 milioni di individui. A dirlo sono i test scientifici dei 'Diari di famiglia' del progetto 'Reduce' - Ministero dell'Ambiente/Università di Bologna Distal, unitamente ai dati Istat 2018.

Questo scenario nel corso del 2020 è stato fortemente aggravato dalla implementazione delle necessarie misure restrittive per limitare il contagio da COVID-19, esponendo non solo le famiglie già in stato di bisogno ma anche nuovi nuclei familiari impattati nel medio-lungo periodo dagli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica, a chiedere aiuto alimentare per soddisfare le necessità di sostentamento essenziale.

Il Progetto SpesaSospesa parte da questa consapevolezza e ha mobilitato un partenariato pubblico e privato affinché l'intervento non sia episodico ma diventi un mezzo strutturale di recupero e redistribuzione di generi alimentari che coinvolge gli enti locali, gli enti non profit, le aziende e i singoli cittadini per donare beni di prima necessità a chi ha più bisogno.

Per questo i promotori del progetto hanno messo gratuitamente a disposizione dei Comuni la loro piattaforma di tecnologia Blockchain, che permette una totale trasparenza e controllo del processo, dall'acquisto alla consegna del bene.

I Comuni, avvalendosi degli enti non profit e di altri enti attivi nella distribuzione alimentare, individuano la platea dei beneficiari con fabbisogni alimentari e distribuiscono direttamente i beni tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

SpesaSospesa è in ultima istanza un progetto di economia circolare che mette in rete il recupero delle eccedenze alimentari con il sostegno ai più bisognosi, per ridurre le ineguaglianze economiche e sociali ed aumentare le interconnessioni tra le amministrazioni locali e i cittadini.

Come SpesaSospesa lavora/si innesta sui target SDG

1. No Poverty

Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.

2. Zero Hunger

Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

8. Decent Work and Economic Grow

Garantire la resilienza e la sostenibilità della filiera agroalimentare, contrastando tutti quei fattori, come l'aumento dei prezzi di alcuni alimenti, l'indisponibilità di altri, gli impatti della pandemia sui piccoli produttori agricoli e la mancanza di manodopera per i raccolti, che possono interrompere la continuità.

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

9. Innovation and Infrastructure

Applicare a tutta la filiera agroalimentare, o almeno ai passaggi a maggiore rischio di frode, una tracciatura registrata in blockchain.

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.

10. Reduced Inequalities

10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

11. Sustainable cities and communities

Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le imprese, i cittadini e le amministrazioni pubbliche.

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette

rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità.

12. Responsible production and consumption

Favorire la transizione verso un'economia circolare e privilegiare processi produttivi che si impegnino a ridurre l'impatto ambientale, comunicando al consumatore in modo trasparente tutte le informazioni relative al prodotto.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.